

IMPRESE > IL PRESIDENTE STEFANO RUVOLO: «LAVORIAMO CONCRETAMENTE AL FIANCO DELLE AZIENDE»

Confimprenditori, al servizio delle imprese

«Lavoriamo per tutelare gli interessi e le esigenze delle piccole e medie imprese, delle partite iva e dei lavoratori autonomi operando concretamente al fianco delle aziende». A parlare è Stefano Ruvolo, presidente di Confimprenditori, associazione nazionale che opera al fianco delle imprese supportandone il processo di ingresso e di sviluppo sul mercato. «Attualmente rappresentiamo oltre 370.000 imprese e partite IVA. La nostra Confederazione è presente su tutto il territorio nazionale grazie ad un'ampia rete di sedi operative in ogni regione e provincia italiana», spiega Ruvolo. «Supportiamo l'attività imprenditoriale offrendo strumenti utili per essere sempre al passo con i tempi, come l'introduzione della figura del "personal trainer aziendale"». Il presidente di Confimprenditori ci tiene a sottolineare che «ogni asso-

L'ente ad oggi rappresenta gli interessi di oltre 370.000 imprese e partite IVA su tutto il territorio

ciato può usufruire di un pacchetto di servizi per la propria attività imprenditoriale grazie a convenzioni dedicate, stipulate con importanti aziende di vari settori. Le attività e i servizi che offriamo sono rese possibili anche grazie alla partecipazione e collaborazione di diversi partner, istituzioni ed enti tra cui: ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Inps e Cnel». Ma i servizi di Confimprenditori non si fermano qui. Come spiega Ruvolo, «forniamo assistenza legale giuslavoristica tramite l'ufficio di competenza del Centro Studi, costituito per agevolare le imprese e



STEFANO RUVOLO, PRESIDENTE DI CONFIMPRENDITORI

«Abbiamo una scuola di alta formazione in diritto del lavoro con un team di professori»

il loro professionisti nella corretta applicazione dei CCNL sottoscritti da Confimprenditori, perché riteniamo che gli imprenditori lungimiranti debbano prevenire eventuali controversie legali. Abbiamo una scuola di alta formazione in diritto del lavoro CCNL, che vanta un team di professori esperti in diritto del lavoro, pronti a mettere a disposizione le proprie competenze assicurando alta formazione e qualificazione degli avvocati, dei consulenti del lavoro e dei professionisti». Inoltre, per garantire maggiore attenzione ai propri assistiti, «Confimprenditori sta istituendo il fondo sanitario integrativo per fornire l'assistenza medica necessaria ai propri associati». Infine c'è una recente novità ad integrare la già vasta gamma di servizi forniti dall'associazione nata da un'intuizione diretta del presidente. «Abbiamo dato vita al Treno del Lavoro - spiega Ruvolo - una manifestazione itinerante in varie città di Italia, in cui gli imprenditori incontrano esperti del mondo del lavoro per confrontarsi sui temi introdotti da variazioni normative e di mercato».

Per informazioni:
www.confimprenditori.it

L'organizzazione ha dato vita a una manifestazione per favorire il networking tra imprenditori ed esperti



FUTURO > L'ASSOCIAZIONE PRESENTA LE PROPRIE IDEE SU DIVERSI TEMI PER RILANCIARE IL SISTEMA PAESE

Confimprenditori, un tramite fra politica e impresa

Confimprenditori si pone come tramite fra le istituzioni e gli imprenditori per favorire il dialogo fra le parti e sostenere la crescita economica delle aziende e del "sistema Italia". Grazie a una solida e ramificata rete di conoscenze all'interno delle istituzioni, Confimprenditori si pone come interlocutore dei propri associati all'interno del mondo politico, cercando di trovare soluzioni che favoriscano lo sviluppo delle piccole e medie imprese. Per il presidente Stefano Ruvolo è «prioritario raggiungere pochi obiettivi ma concreti che mettano in sicurezza e favoriscano la crescita delle PMI, vero e proprio motore trainante dell'economia europea».



SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE INDUSTRIALE EUROPEA

Tutta l'Europa cresce meno degli Stati Uniti e molto meno del continente asiatico. È necessario un robusto piano di investimenti pubblici che sostenga le produzioni e che destini fondi e risorse all'ammodernamento del sistema infrastrutturale dei Paesi membri. Va preso definitivamente atto del fatto che la crescita è l'impe-

Il presidente: «Prioritario raggiungere pochi obiettivi ma concreti per favorire la crescita delle PMI»

rativo per la competitività dell'intero continente nel mondo globale e che senza crescita non saranno sostenibili gli adeguamenti dei salari e i nostri sistemi previdenziali avanzati.

TUTELA DEL MADE IN ITALY

Riteniamo indispensabile rivedere le norme europee sul sistema delle etichettature e le modifiche recentemente apportate al codice doganale a tutela dei prodotti Made in Italy, a partire dal tessile e dall'alimentare. Le peculiarità dei prodotti italiani meritano la massima tutela relativamente alla loro autenticità e alle loro peculiarità, così come merita tutela il consumatore che ha il diritto di conoscere

chiaramente attraverso l'etichetta il contenuto del prodotto che acquista.

SICUREZZA SUL LAVORO

Va ridisegnato il ruolo dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro superando e integrando il semplice ruolo di raccogliere, analizzare e diffondere le informazioni a coloro che sono interessati alla salute e alla sicurezza sul lavoro. Va immaginato un nuovo ruolo di coordinamento con gli Stati membri per un organo che diventi volano propositivo per Parlamento, Commissione e Consiglio affinché producano disposizioni più stringenti, più moderne e soprattutto più efficaci.



INTELLIGENZA ARTIFICIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Le sfide che l'innovazione tecnologica pone di fronte alle Istituzioni e alle imprese devono necessariamente essere affrontate con coraggio e al contempo senza infingimenti o ritrosie. Sarà indispensabile, soprattutto per l'Italia, pensare a strumenti di sostegno per le piccole e medie imprese che decidono di investire nell'intelligenza artificiale al fine di ridurre il gap che si è creato tra piccole e medie imprese e grandi industrie.

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Chiediamo di rivedere i regolamenti quadro per il conseguimento della neutralità climatica e la normativa europea sul clima, per una transizione ecologica che preveda un sistema di riduzione graduale e sostenibile delle emissioni. Tale piano potrà essere attuato attraverso il cosiddetto mix energetico che, accanto alle rinnovabili, preveda per il periodo transitorio l'affiancamento con il gas,

il biometano, l'idrogeno e gli altri biogas. Questa modalità di transizione darà modo di attivare le riqualificazioni e le trasformazioni aziendali necessarie salvaguardando al contempo i livelli occupazionali.

SISTEMI SANZIONATORI

Serve un intervento dell'Unione europea nell'ambito dei sistemi sanzionatori internazionali. Attualmente nel mondo si incrociano oltre 200 programmi sanzionatori, alcuni all'indirizzo di Stati sovrani, altri nei confronti di aziende o perfino verso persone fisiche. Prima di tutto è necessario sostenere le imprese e i sistemi produttivi degli Stati membri per riequilibrare le discriasie determinate dalle sanzioni tra aziende e rispettivi settori. In secondo luogo dovrà essere promossa e incoraggiata la compliance nelle imprese ponendo in essere un monitoraggio centrale dei sistemi sanzionatori garantendone conoscibilità e confini applicativi.